



IN RETE - PERCHÉ LA LEGGE 40 NON SIA STRAVOLTA DALLE PROPOSTE DI MODIFICA E DAI REFERENDUM

## LA CONTROINFORMAZIONE CORRE SUL WEB

Il 19 febbraio 2004 è stata promulgata in Italia la legge n. 40 "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita" che, seppur non etica in quanto permette pratiche che non rispettano la morale naturale e la dignità umana, ha il merito di aver posto fine a un vuoto legislativo, le cui inaccettabili conseguenze erano a tutti ben note. Tale normativa, risultante da un travagliato ed estenuante iter legislativo, rischia ora di essere stravolta dalle diverse proposte di modifica (ricordiamo in particolare quelle che hanno come primi firmatari Francesco Palumbo, Antonio Tomassini e Giuliano Amato...), presentate alla Camera e al Senato per allontanare lo spettro dei referendum. Fattisentire.net, portale indipendente da ogni schieramento partitico ([www.fattisentire.net](http://www.fattisentire.net)), lancia in Italia una campagna di sensibilizzazione e di coinvolgimento degli uomini politici affinché 1) la legge 40 non venga modificata in chiave peggiorativa; 2) siano concretamente garantiti i diritti del concepito, l'esistenza dei quali è riconosciuta dall'art. 1 della stessa legge 40; 3) sia incentivata la ricerca scientifica sulle cellule staminali adulte che, a differenza di

### I "NOSTRI" PARLAMENTARI

IN OCCASIONE DELLE ELEZIONI POLITICHE DEL 2001, 13 CANDIDATI ELETTI IN PIEMONTE PER IL SENATO E PER LA CAMERA FIRMARONO IL MANIFESTO NAZIONALE "UNA POLITICA PER LA FAMIGLIA". PROMOSSO DAL FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI, ESSO COMPRENDEVA ANCHE UN PARAGRAFO SUL DIRITTO ALLA VITA "FIN DAL CONCEPIMENTO". OGGI RICORDIAMO AI "NOSTRI" PARLAMENTARI, IL CUI ELENCO SI TROVA SU [WWW.FORUMFAMIGLIE.ORG](http://WWW.FORUMFAMIGLIE.ORG), LE LORO RESPONSABILITÀ SULLA LEGGE 40, PERCHÉ QUESTO TESTO NON DEV'ESSERE MODIFICATO ORA DA UN PARLAMENTO CHE L'HA APPROVATO APPENA UN ANNO FA.

quelle embrionali, hanno già dimostrato la propria efficacia terapeutica. Per saperne di più e per aderire a questa campagna in difesa della vita, visita il sito [www.embrioni.totustuus.info](http://www.embrioni.totustuus.info), da cui è possibile inviare un messaggio ai parlamentari italiani affinché si impegnino nel promuovere una legislazione che abbia caratteristiche di sempre maggior rispetto per la vita. Vi comunichiamo inoltre che è nata una mailing list

per diffondere articoli, saggi e documenti sulla fecondazione artificiale e su tematiche strettamente collegate, per offrire possibilità di formazione e aggiornamento su questi argomenti, troppo spesso mal divulgati dai mezzi di informazione. La mailing list si propone come un punto di ritrovo per tutti coloro che intendono impegnarsi in prima persona per la difesa della sacralità e dell'inviolabilità della vita umana fin dal concepimento. L'homepage del gruppo è: [http://it.groups.yahoo.com/group/fecondazione\\_artificiale\\_legge\\_40/](http://it.groups.yahoo.com/group/fecondazione_artificiale_legge_40/). Per informazioni e iscrizioni è possibile scrivere a [fecondazioneartificiale@interfree.it](mailto:fecondazioneartificiale@interfree.it) oppure a [fecondazione\\_artificiale\\_legge\\_40-owner@yahoo.com](mailto:fecondazione_artificiale_legge_40-owner@yahoo.com).  
GIANMARIA LEOTTA

M.p.V. Torino Giovani - <a href="http://www.vitatorino.org">www.vitatorino.org</a>	
forum	✓ <b>M.p.V. Torino Giovani: Il Forum</b> Per registrarvi e partecipare, digitate: <a href="http://www.vitatorino.org/forum">http://www.vitatorino.org/forum</a> poi andate su "iscriviti", scegliete un nome e una password e cominciate a scrivere!
recapiti	✓ <b>Marinella, tel. 011.3194992; Paola, e-mail <a href="mailto:paola.alciati@email.it">paola.alciati@email.it</a>; Francesca, tel. 011.5660011</b>
mailing list	✓ <b><a href="mailto:giovani_movimento_per_la_vita_torino@yahoo.com">giovani_movimento_per_la_vita_torino@yahoo.com</a></b>

I GIOVANI QUEST'ANNO: "VOGLIAMO INVADERE TORINO"

## UN VOLANTINO PER LA VITA

Sì, avete sentito bene. Il nostro volantino farà il giro di piazze, chiese, mercati, grandi magazzini e negozi. Questa l'iniziativa che è partita dal Gruppo Giovani di Torino del M.p.V. e sta procedendo a gonfie vele. Tutto è nato dalla "pizzata" di inizio anno, quando ci siamo ritrovati dopo le vacanze e ci siamo interrogati sugli ultimi eventi: il referendum sulla fecondazione artificiale della prossima primavera è balzato subito all'occhio e, come al solito, ci siamo sentiti parte in causa. Come fare, però, a essere dei veri protagonisti che promuovono la bellezza e la sacralità della vita nel modo corretto? Abbiamo pensato che il nostro primo compito è quello di informare la gente, che sulla fecondazione artificiale sa

davvero poco, per non dire nulla. Così, per comunicare su questo tema in un modo semplice, chiaro, immediato e soprattutto simpatico, c'è venuta l'idea di non fare un volantino qualsiasi, bensì di illustrarlo con quattro vignette disegnate da noi. Tutto, quindi, sarà realizzato da noi giovani, dallo slogan al logo, ai disegni, alla stampa. Desideriamo produrre migliaia di copie di questo volantino iniziale, ma speriamo che ne seguiranno altri, in cui approfondiremo nel dettaglio le vignette che compaiono nel primo. Vi terremo aggiornati sullo svolgimento dei lavori... in attesa che siate poi voi a darci una mano concretamente, quando si tratterà di diffonderlo dappertutto!  
P. A.

NEL RISPETTO DELLA LEGGE N. 625/96 SULLA TUTELA DELLE PERSONE E DEI DATI PERSONALI, "IL FOGLIETTO" GARANTISCE CHE LE INFORMAZIONI RELATIVE AI DESTINATARI, CUSTODITE NEL PROPRIO ARCHIVIO ELETTRONICO, NON SARANNO CEDUTE AD ALTRI E SARANNO UTILIZZATE ESCLUSIVAMENTE PER L'INVIO DELLO STESSO.

Reg. Tribunale di Torino n. 3171 del 22/06/1982 • Direttore Responsabile: **Giovanni Godio** - Fondatore e Primo Direttore: **Letizia Alterocca** • Direzione, Redazione: corso Trento, 13 - 10129 Torino - Tel. e fax 0115682906 • Sped. in abb. post. - C.C.P. n. 12271102 intestato a Associazione Movimento per la Vita - Corso Trento, 13 - 10129 Torino Progetto grafico: [dicolloredomelsd@tiscali.it](mailto:dicolloredomelsd@tiscali.it) • Stampa: **Kallisté Casa Editrice** - via Gonella, 22 - 10070 Caselle Torinese (TO) • Consegnato in tipografia il 27 dicembre 2004



# il foglietto

CHE CI INFORMA

DICEMBRE 2004 PERIODICO N. 4 - ANNO XXIV SPED. ABB. POST. ART. 2 COMMA 20/C LEGGE 662/96 - TORINO - TAXE PERÇUE - TASSA RISCOSSA

Il nuovo anno si è annunciato vestendosi di dolore e di speranza

## Fidarsi della vita

Il nuovo anno si è annunciato vestendosi di dolore e di speranza. Dolore per una tragedia che ha ferito e insieme travalica, nella sua dismisura, il nostro piccolo Piemonte. Dopo il ritirarsi delle onde impazzite, i più colpiti dallo tsunami in Asia sembrano i bambini, i più leggeri e i più fragili, e adesso i più a rischio di fronte alle epidemie. Questa sofferenza si è abbattuta tra il Natale e i Santi Innocenti: non ci dice niente, tutto questo, sia pure passando per analogie un po' rischiose e delicate? La sofferenza innocente dei bambini rimane un mistero indecifrabile. Non altrettanto si può dire, purtroppo, del mondo degli adulti, nella sua globalità s'intende: sempre a proposito dello tsunami, nulla, ma proprio nulla in riferimento a chi l'ha sofferta e la sta soffrendo, indigeno o turista che fosse, perché il maremoto non ha cause umane; però erano umane, troppo umane, sia le mancate segnalazioni d'allarme nell'era della "comunicazione", sia la miseria delle bidonville relegate sulle spiagge dell'India.

### Vietato snobbare la speranza

Adesso, oltre a fare ognuno ciò che possiamo col senno di poi, non possiamo permetterci di snobbare la speranza. «**Fidarsi della vita**», è il messaggio dei vescovi agli italiani per la Giornata per la vita del prossimo 6 febbraio. Fidiamoci, perché il bambino non ancora na-

to è «*icona e speranza di futuro*» (e «*chi accoglie questo fanciullo nel mio nome accoglie me e colui che mi ha mandato*», Lc 9,48). Ma anche ricordiamo che a monte di tante I.V.G. si trovano la povertà materiale e morale, la solitudine, l'insicurezza, tutte cause prevenibili e rimuovibili.

### «avrà» news

Quest'anno la Cei ha parole anche per i bambini e i ragazzi che vivono ancora negli istituti, realtà che dovranno chiudere entro il 2006: in particolare, i vescovi invitano le famiglie italiane a «*dilatate la loro fecondità attraverso l'adozione o l'affido*». Buon Giornata per la vita 2005, allora! Nei "soliti" e colorati vasetti di fiori che verranno distribuiti a Torino, ci sarà anche l'inserto collocato al centro dello scorso numero del Foglietto, quello che rilancia l'attività di rete del M.p.V., di Promozione Vita, dei C.A.V. e del C.i.f.

Ma a proposito di campagne. La campagna «**avrà**» (anche qui vedi il Foglietto di ottobre) per ora non ha totalizzato grandi numeri, vista la breve durata del progetto e il suo significato sperimentale. Tuttavia, ci pare, ha colto nel segno, perché è riuscita a intercettare pesanti storie di "fatica" e, quello che più conta, ha permesso alle nostre associazioni di accoglierle e di accompagnarle. Ma per raccontarvi di «**avrà**» come si deve dobbiamo chiedervi di avere pazienza fino al prossimo numero.  
LA REDAZIONE



## CENTRI DI AIUTO ALLA VITA IN TORINO

**Torino 1**  
Indirizzo: via Sesia, 20 - Tel. 011.2481297,  
Orario: Lun-Ven 9,30 -11,30; Mar e Ven 16,00 -17,00  
Responsabile: Donatella Timossi

**Torino 2**  
Indirizzo: via Fontanella, 11 - Tel. 011.2168809  
Orario: Lun-Ven 9,30 -11,30; Mer 16,00 -17,30  
Responsabile: Anna Piana Dosi

**Torino 3**  
Indirizzo: via Parini, 7 - Tel e fax 011.532023  
Orario: Lun 10,00 -12,00; Mer e Ven 16,00 -18,00  
Responsabile: Mariola Mussano Verrua

**Torino 4**  
Indirizzo: via Sansovino, 83 - Tel. 011.4530879  
Orario: Mar 15,30 -17,00; Mer 9,30 -11,00  
Responsabile: Renata Larocca Tedone

**Promozione Vita**  
**Sede Associazione:**  
via Toselli 1, c/o Centro Servizi WSP  
Tel. 011.5805854.  
Responsabile: **Silvana Alciati Spina**

**Sede Ospedale Mauriziano**  
Tel. 011.5082042.  
Orario: Lun-Ven 10,30 -13,00

Movimento per la Vita Corso Trento, 13 - 10129 Torino - Tel. e fax 0115682906 e-mail: [mpvitato@libero.it](mailto:mpvitato@libero.it)



**RELAZIONE AL PARLAMENTO** - Aborti da povertà, solitudine, lavoro precario... Ma per il Ministero queste cause sono irrilevanti

## Dov'è la prevenzione?

Spiace dirlo, ma anche quest'anno la relazione al Parlamento del Ministro della Salute sull'attuazione della legge 194/78, pur con le sue 39 pagine irte di tabelle e grafici, approda a conclusioni se non implausibili certo poco convincenti, proprio perché i soli dati statistici non possono riflettere la complessità di un fenomeno come l'abortività volontaria, che ha cause e aspetti molteplici, difficilmente identificabili.

### Quei numeri tragici e "noiosi"

La lettura del documento suggerisce alcune riflessioni. Intanto denuncia disattenzioni periferiche nella raccolta dei dati, forse dovute alla tendenza, ormai, a considerare come una fastidiosa pratica routinaria la quantificazione di un fenomeno che continua a rivestire una sua tragica gravità. La relazione registra una notevole riduzione dell'abortività volontaria nelle donne che appartengono ai ceti sociali più elevati e che, dunque, verosimilmente hanno migliore accesso alla conoscenza dei metodi "sanitari" di prevenzione delle gravidanze. Il ricorso all'aborto volontario, nota la relazione, costituisce l'*extrema ratio* per rimediare al "fallimento e/o l'uso scorretto dei metodi per la procreazione responsabile", che è un modo elegante per definire la contraccezione. Il che conferma quanto il M.p.V. sostiene da sempre: non necessariamente la prevenzione alla gravidanza significa anche prevenzione all'aborto.

### Alla Relazione piace lo stile naïf

Quanto meno naïf appaiono, dunque, le proposte indicate nella relazione per ridurre l'ampiezza dell'aborto volontario, proposte che si riducono a sanitarizzare la prevenzione. Nella relazione manca qualsiasi accenno al ruolo dei consultori per

l'attuazione di quanto previsto dagli artt. 2 e 5 della legge 194/78, il che significa che per il Ministro le condizioni economiche, sociali e familiari delle donne sono pressoché irrilevanti per quanto riguarda l'aborto volontario. E sì che nella relazione si ricorda come le donne che vivono in condizioni precarie da ogni punto di vista, specialmente le nubili e le immigrate, abbiano un tasso di abortività triplo rispetto alle coniugate.

Manca anche un qualsiasi tipo di valutazione, o tentativo di valutazione, su quanto abbia influito l'introduzione della cosiddetta "pillola del giorno dopo". Il Ministro sembra poi lontano dal considerare come le crescenti difficoltà occupazionali (con la dilagante precarietà dei rapporti di lavoro) possano influire anche sul ricorso all'aborto. Manca insomma nella relazione una valutazione "politica" delle dimensioni dell'aborto volontario (250 aborti ogni 1000 nati vivi).

### E se il ministro si dichiarasse "incompetente"?

Ovviamente non si può pretendere che una relazione ministeriale accrediti una certa visione del mondo e dell'uomo. Ma non guasterebbe se si facesse cenno almeno alle insufficienze nell'individuare certe cause e certi rimedi. E se il Ministro, proprio per la sua delega alla "sola" Salute, dichiarasse la propria incompetenza a indicarli, spiegando che il fenomeno dell'aborto volontario deve essere considerato da punti di vista ben più ampi di quelli statistici e sanitari. La stessa legge 194 dispone all'art. 16 che l'annuale relazione al Parlamento si occupi anche del problema della prevenzione, i cui ingredienti non possono essere confinati in una semplificatoria *reductio ad unum* sanitaria.

GIORGIO BOBBIO

## La situazione in Piemonte

Nel 2003 gli aborti volontari, secondo dati preliminari, sono stati 10.926 e nel 2002, secondo dati definitivi, 11.328. La diminuzione non inganni perché, come avvertono i bollettini mensili Istat, i dati preliminari sono sottostimati. Nel lungo periodo, vale a dire tra il 1993 e il 2003, il numero assoluto degli aborti rimane sostanzialmente costante o, al più, lievemente decrescente, in ordine di grandezza intorno agli 11.200, con un dato iniziale di 12.010 e uno finale di 11.328. Ma il numero di aborti ogni 1000 donne in età feconda esprime un trend significativamente crescente, dall'iniziale 11,5

al finale 11,8 (+2,54%). Tali parametri regionali sono comunque in controtendenza con quelli nazionali, che registrano una non insignificante tendenza alla diminuzione. Altro dato tipicamente piemontese è l'alta percentuale (73%) delle certificazioni rilasciate da strutture pubbliche (consultori e servizi ostetrico-ginecologici). Viene fatto di domandarsi quale operatività svolgano tali strutture in relazione a quanto previsto dalla legge 194/78 in termini di sostegno alle maternità difficili e, dunque, in termini di prevenzione all'aborto.

**DONNE** - Gli interventi del Santo Padre, le due Simone

## Sentinelle dell'invisibile

1988, *Mulieris Dignitatem*, 1995 Lettera alle donne: questi i documenti più importanti del Santo Padre, insieme a molti altri interventi a favore delle donne, fino allo scorso 15 agosto, quando nella Grotta di Lourdes, in ore tragiche per il mondo, ha voluto richiamare l'attenzione sulla capacità tutta femminile di vedere ciò che all'uomo sfugge, di avere l'«occhio lungo» che vede oltre l'immediato, là dove solo un cuore capace di dono riesce ad arrivare. Quando una donna aspetta un bambino, il suo cuore lo vede già nato, già si preoccupa per il dopo. Il suo occhio sarà sempre proteso al domani per tutti i giorni della sua vita.

Capacità di creare relazione, capacità di resistere nelle avversità, di superare le difficoltà: ecco altre caratteristiche del "genio femminile". Per questo sappiamo attendere, sperare e amare.

I tempi urgono. In mezzo a tanto odio e distruzione, la vicenda delle due Simone rapite dai terroristi è stata una luce in mezzo alle tenebre: sono loro le sentinelle di quell'invisibile che è la cura dell'altro anche nelle difficoltà più dure, la speranza pur nel buio dell'odio, l'amore che resiste con coraggio.

Questa vicenda femminile dei nostri giorni è un forte richiamo per tutte quelle sentinelle che in quest'ora dormono tranquille, come quelle vergini stolte per le quali la porta si chiuderà al giungere dello sposo. Insieme rinnoviamoci ed impegniamoci con tutte le nostre forze nella difesa dei valori fondamentali della vita e nella costruzione della pace. Dio ha affidato l'umanità alla donna.

MARIA GRAZIA REYNALDI

### Fiorellino della neve

*Come primula  
hai aperto i tuoi petali  
nascosti.*

*Fragili e già forti  
radici*

*hai inciso in un terreno  
insolito ed impervio.*

*Ti accoglierà, piccolo Fiore  
la Terra in cui germogli?  
Ti accoglierà nei tuoi colori  
titubanti e senza vanto?*

*Sì.*

*Tu, Fiore d'Inverno,  
sai parlare al domani.*

Paola Alciati - [www.paolaalciati.it](http://www.paolaalciati.it)

*La parola all'autrice*  
Paragono un bimbo che deve nascere alla primula, perché ha "inso" radici forti nel ventre materno, terreno "insolito ed impervio". Poi mi chiedo se questa Terra, cioè questa mamma, lo accoglierà con tutti i suoi colori titubanti (perché un bimbo è titubante, non pretende niente dalla vita). E poi rispondo di sì, perché questo bimbo sbocciato d'inverno in un grembo (come le primule) sa comunque e sempre parlare al domani (esattamente come le primule che sbocciano nella neve danno speranza). Quindi indirettamente saprà sussurrare all'uomo e alla donna di accogliere, così com'è, in ogni stagione della vita.



DOSSIER - VITA PRENATALE (seconda parte)

## La voce, le vibrazioni, l'ascolto

"Si comprende totalmente l'uomo se non ci si dimentica della sua vita intrauterina. Solo se avremo il coraggio di comprendere che tutto ciò che accade nei nove mesi della gestazione non è qualcosa di insignificante e superfluo non solo dal punto di vista medico, ormai accertato, ma anche da quello psico-pedagogico, riusciremo a cogliere nella sua interezza l'essere umano" (M.p.V., 2003).

Le conoscenze che si stanno raccogliendo sulla vita ci hanno consentito di acquisire una nuova consapevolezza. Grazie al lavoro pionieristico di vari ricercatori nel nuovo campo della medicina e psicologia prenatale, stiamo cominciando a scoprire che **il nascituro è un essere più "avanzato" di quanto comunemente si pensa**, e che esiste una particolare e intensa unione tra madre e figlio. **Il periodo prenatale è fonamen-**

**tale per la nascita psicologica.** E questa è determinata da tutta una serie di relazioni che il bimbo intrattiene con chi si prende cura di lui, prima e dopo la sua venuta al mondo: con chi gli parla, lo accarezza, parla e accarezza il grembo della mamma. Con chi, cioè, favorisce delle relazioni, favorisce quelle che Thomas Verny e Pamela Weintraub chiamano **"le coccole dei nove mesi"** (è il titolo di un loro volume pubblicato in Italia nel 1996, per i tipi della Bonomi).

**La nascita psicologica è quindi determinata dalla relazione.** La relazione favorisce la crescita e la crescita stessa è una capacità di apprendere nell'esperienza. Le prime forme di contatto avvengono durante il formarsi dell'esperienza prenatale. Si sa che probabilmente i neonati non comprendono il significato delle parole, ma il **tono della voce e le emozioni**

sono facilmente captati e "fatti propri". Questo è possibile perché non essendo ancora evoluti i canali della comunicazione adulta, i bambini utilizzano quelli già sviluppati durante la vita fetale, che permettono loro di entrare in "comunicazione" con la madre, il padre e con il mondo esterno. **La sensibilità è uno dei primi canali comunicazionali cui fanno riferimento i bambini**, relazionandosi nel quotidiano con le persone che si prendono cura di loro. Ciò permette di avvertire serenità, gioia, ma anche ansie e tensioni.

Che storia! Una storia che oggi può intrecciarsi con una storia più grande: quella di una comunità che ha a cuore il destino di ogni vita che pulsa nel grembo di sua madre, e che si preoccupa di conoscere sempre più questa vita, sin dal suo inizio. CARLA BASSO LORENA

### LA PAROLA AGLI ESPERTI

"La risposta (da parte del feto) è decisamente diversa se gli stimoli sono gratificanti o frustranti e la loro modalità si imprime in modo indelebile nel soggetto in evoluzione, funzionale come una stampa, un marcatore della sua futura personalità" (L. Ancona).

"La funzione trasformatrice ed ordinatrice materna all'origine della relazione madre-bambino ha il suo inizio nella gestazione e ricopre un ruolo di primo piano nel promuovere il suo sviluppo"; "Il feto ascolta la voce della madre, che gli giunge non solo attraverso l'orecchio, ma anche sotto forma di vibrazioni trasmesse dalle strutture corporee della donna e percepite attraverso la cute" (E. Tajani).

"In gravidanza si deve aiutare la gestante ad ascoltare se stessa, a seguire i propri mutamenti interiori e a condividerli con il compagno" (P. Ciolli).

Fonte: [http://www.mpv.org/a\\_188\\_IT\\_2267\\_1.html](http://www.mpv.org/a_188_IT_2267_1.html)



LEGGE 40 - Lo ammette la Società italiana della riproduzione, smentendo allarmi e polemiche interessate

## Il limite dei tre embrioni non riduce le gravidanze

"I dati sui primi quattro mesi di applicazione della legge 40/2004 non sembrano confermare l'ipotesi che limitare a tre il numero di ovociti fertilizzabili riduca in modo drammatico la probabilità delle tecniche di fecondazione in vitro a fresco. La differenza del numero di gravidanze ottenute in periodi confrontabili pre-legge e post-legge non è risultata statisticamente significativa". Clementina Peris, responsabile del Centro di terapia dell'infertilità dell'Ospedale Sant'Anna di Torino, è sorridente e determinata. "Non sono io che dico questo - aggiunge -: ho citato alla lettera la recentissima conclusione dei ricercatori del Gruppo PMA, pubblicata sul n.3-settembre 2004 di Repronews, organo ufficiale della Società Italiana della Riproduzione: sono sempre d'obbligo gli inviti ad ampliare l'osservazione, ma i dati sono confortanti, chiari e provengono da fonti al di fuori di ogni sospetto al riguardo, i maggiori Centri di FIVET italiani". È indubbiamente un dato molto interessante nel momento in cui risuonano ancora gli slogan contro il limite dei tre embrioni per ciclo contenuto nella legge 40, che è stata definita per questo "una legge contro la donna" e "una legge inattuabile". Attualmente la crioconservazione degli ovociti incontra ancora difficoltà e limitarsi a produrne pochi per giungere al massimo ad avere a disposizione tre embrioni introducendoli tutti nel corpo materno, può comportare la ripetizione di cicli di stimolazione ovarica (sia pure di minore intensità, rispetto all'obiettivo di avere molti ovociti per congelare embrioni di "riserva" per tentativi successivi). Tuttavia anche qui è d'obbligo ampliare l'esperienza e l'osservazione. È possibile che nel tempo le metodiche si equivalgano quanto a successi. Dunque la domanda alla dott.ssa Peris:

### Quale è l'impatto sulla probabilità di gravidanza della stimolazione ovarica più o meno decisa?

"Anche qui potrei farti rispondere proprio da coloro che hanno perorato la causa dell'iperstimolazione ovarica per lavorare su un alto numero di ovociti. Non è affatto l'alto numero di ovociti che fa aumentare le probabilità di gravidanza, bensì la loro qualità. Contano l'età della donna e la riserva follicolare buona: allora si producono la maggior parte di ovociti cromosomicamente e strutturalmente normali, e la probabilità di gravidanza è buona, altrimenti la prognosi non è buona. E questo vale prima e dopo la legge 40".

### Quanto alla donna, quali rischi corre con l'iperstimolazione e quali con stimolazioni meno aggressive, ma ripetute?

"Non si sa con sicurezza, perché non esiste un monitoraggio sistematico dell'iperstimolazione. La risposta non può essere che: non si sa bene. Certo i rischi trombotici si conoscono e sono importanti, per quanto generalmente ben trattati e ben controllati, ma di fatto certe notizie negative le conosciamo dagli organi di stampa: le morti, intendo dire, che ci sono. Quello che si sa con sicurezza è che più si stimola, più alto è il rischio per gli ovociti di essere cromosomicamente sbagliati e più forte il danno per l'endometrio (= la parete interna dell'utero n.d.r.)".

### Sul congelamento degli ovociti puoi dire qualcosa?

"Sì. Sembra sia aumentata, recentemente, la ricerca finalizzata a mettere a punto metodi di selezione degli ovociti e sempre più adeguate tecniche di conservazione (attraverso il loro congelamento). È ovvio che la crioconservazione degli ovociti non pone problemi morali né psicologici né legali. Posso anche qui citare la recente ricerca del gruppo del prof. Carlo Flamigni pubblicata sullo European Journal of Obstetrics-Gynecology and Reproductive Biology e il Laboratorio FIVER dell'Ospedale S. Anna, dove si procede già a crioconservare gli ovociti. La nuova disposizione legislativa in fondo sembra stimolare la ricerca in una direzione positiva mirante a identificare un modo corretto per individuare gli ovociti più adeguati alla fecondazione".

Il pensiero spazia oltre l'argomento medico oggetto dell'intervista con la dott.ssa Clementina Peris: va alla dignità dell'essere umano con il suo diritto a nascere in una relazione gioiosa e gratuita quale solo la procreazione naturale assicura; ed anche si interroga sull'interesse che porta a tanti slogan superficiali o menzogneri a difesa della fecondazione artificiale. Vengono in mente le parole di un libro recentissimo dal titolo significativo, **La vita in vendita**, di uno scienziato molto noto, Jacques Testart, e di un filosofo importante, Christian Godin (Ed. Lindau s.r.l. - 2004): "Il rapporto con il vivente è scomparso. Le molecole non sono vive... La vita è tutt'altra cosa rispetto al Dna... La vita sta per essere integralmente trasformata in capitale e in merce, ovvero in fonte di profitto e oggetto di scambio".

L'INTERVISTA CON CLEMENTINA PERIS VIENE ANCHE PUBBLICATA SUL NUMERO DI GENNAIO 2005 DI SI VITA, IL MENSILE DEL M.P.V. NAZIONALE. E-MAIL: [SIALLAVITA@MPV.ORG](mailto:SIALLAVITA@MPV.ORG)



**VOLONTARI** - I 25 anni di attività del CAV di via Sesia, a Torino

## “Nozze d’argento” in via Sesia

Il C.A.V. di via Sesia 20, a Torino, si costituiva ufficialmente il 26 gennaio 1979, ma già nel 1978, a ridosso della famigerata legge 194, seguiva alcune mamme in difficoltà. Da allora ad oggi **173 bambini sono stati salvati** dall’aborto e circa **1.900 mamme sono state aiutate ad accogliere il loro figlio**. Dal 1979 al 2003 **abbiamo visto nascere 1.426 bambini**. Ventidue sono i soci effettivi di questo C.A.V., mentre alcuni volontari simpatizzanti, non meno operosi, sostengono il Centro, che è aperto tutte le mattine e due pomeriggi alla settimana, con un orario che spesso si prolunga di molto per riuscire a far fronte agli appuntamenti e per poter svolgere alcuni lavori di tipo burocratico. Nel corso di questi 25 anni abbiamo promosso un corso di formazione sui nostri temi, uno di etica per non perdere la... bussola, ci siamo pubblicizzati in varie maniere ed in vari ambienti, abbiamo festeggiato annualmente la “Giornata per la Vita” offrendo le primule della nostra zona, abbiamo fatto delle lotterie per finanziarci, abbiamo partecipato, per quanto possibile, agli incontri formativi promossi da altre realtà, abbiamo chiesto ed ottenuto contributi al Comune, alla Provincia e alla Regione, con tanto vantaggio, anche se con tanta fatica “burocratico-contabile”. I contributi pubblici, ai quali si aggiunge anche l’aiuto della Diocesi di Torino (con l’Otto per mille), sono comunque insufficienti e si deve contare su offerte private e su noi stessi. Questa

è la statistica: ma che cosa si capisce di un C.A.V., conoscendo soltanto questi dati? Tengo a sottolineare, al di là dei limiti di ciascuno di noi, il senso di gratuità che anima il nostro rapporto con le mamme in attesa, e soprattutto l’amore che sentiamo per il bambino che c’è, anche se non lo si vede ancora a occhio nudo. C’è molta gioia nel nostro operare, ma ci sono anche preoccupazioni: il grave peggioramento culturale e di conseguenza morale nella mentalità comune nei confronti della vita nascente e il fatto che la donna si senta sempre più “padrona” di suo figlio come di una cosa, rendono sempre più difficile convincerla a non abortire (com’è triste e anche umiliante supplicare una mamma di non uccidere la sua creatura!). Ma c’è anche il rischio sempre costante di uscire dal nostro specifico e di essere considerati semplicemente un ente di assistenza per la donna incinta e per il bambino piccolo. E infine c’è la nostra età: avremo un ricambio generazionale? Credo sia indispensabile affidarci, per coloro che lo desiderano, alla preghiera, affinché nascano delle vocazioni a questo tipo di volontariato così necessario, ma che non gode di molta attenzione, come se in troppi non ci si rendesse conto della tragicità della situazione. A questo scopo, da qualche anno, facciamo un’ora mensile di adorazione a Gesù, in riparazione dei peccati di aborto e per tutte le necessità che Lui conosce meglio di noi. DONATELLA TIMOSSO (PRESIDENTE DEL C.A.V. DI VIA SESIA)

**PROGETTI** - L’iniziativa “Bambinaie VITA” per accompagnare il “dopo nascita”

## Qui ci vuole una babysitter

Non è facile oggi per molte madri accogliere un figlio che si annuncia inaspettatamente, quando sono sole: manca sempre più spesso, alle spalle, la famiglia d’origine, vuoi perché disgregata in due o anche più nuclei più o meno provvisori, vuoi perché segnata da relazioni profondamente conflittuali, vuoi ancora perché in difficoltà economiche essa stessa. Manca - purtroppo non raramente - il “compagno” e padre, dopo che ha pronunciato, a volte, il ricatto pesante “o me o lui, se lo fai nascere te ne occupi tu”. E “occuparsene” significa per molti mesi accudire il piccolo 24 ore su 24 (in attesa che possano attivarsi i servizi sociali), e lavorare per mantenerlo. Difficoltà grandi, nuove povertà di oggi, che sono esperienza quotidiana dei Centri di Aiuto alla Vita, e certo non solo loro. È nata da questa constatazione, nel Movimento per la Vita di Torino, l’iniziativa a sostegno delle persone assistite da Promozione Vita (al Mauriziano) e dai C.A.V., che si è chiamata “Progetto Bambinaie VITA”: la sottolineatura



VITA nasce dal fatto che il progetto è stato limitato necessariamente alle situazioni che il C.A.V. prende in carico quando è proprio il problema del “dopo nascita” che rischia di indurre all’aborto.

Il piccolo ha esigenze precise, deve poter essere accudito - in assenza della madre - da una figura stabile, che la sostituisca e che egli possa in qualche modo imparare a riconoscere, per soffrire meno la lontananza dalla mamma. Non può passare da una volontaria all’altra, per quanto queste siano disponibili: occorre una sola persona, che la madre stessa possa scegliere e che possa prestare quel servizio in modo stabile, anche perché vincolata da un rapporto di lavoro. Il progetto prevede così la copertura delle spese, oltre a un riferimento specialistico per i problemi che possono evidenziarsi sul piano psicologico o legale o sociale.

Finanziato per due anni dalla Fondazione San Paolo, nel 2004 ha avuto anche il supporto della Provincia di Torino, con una integrazione: arredamento di un locale riunioni per gli aspetti organizzativi, per le “supervisioni” dei volontari dei C.A.V. e delle baby sitter presso la sede del Movimento in corso Trento 13, e la creazione di uno spazio-incontro per mamme in gravidanza e mamme con bambini in tenera età, per rispondere a una serie di necessità che si sono individuate nel tempo:

- confronto di esperienze in tema di gravidanza, puerperio, allattamento, comportamento di neonati e bimbi in tenera età;
- apprendimento del linguaggio espressivo di tali esperienze per mamme extracomunitarie (col supporto di mediatore culturale);
- formazione all’allevamento e all’accudimento attraverso incontri con esperti;
- sostegno solidale, psicologico e giuridico nelle situazioni particolarmente problematiche, progettato con i Servizi socio-assistenziali pubblici.

Lo spazio-incontro è stato individuato in collegamento con il C.A.V. torinese di via Sansovino 83 e inizia la sua attività proprio in questi giorni: con qualche ritardo rispetto ai tempi che si erano progettati all’inizio, ma con determinazione ancora maggiore e con gioia di tutti, soprattutto (facile immaginarlo!) di Renata, l’inesauribile responsabile del C.A.V. stesso.

### vitAgenda - Torino

lunedì 17 gennaio - ore 17,00 / 19,00

**“Diagnosi pre-impianto e selezione eugenetica”**

dott.ssa Clementina Peris, Responsabile Centro Terapia dell’infertilità dell’Ospedale S.Anna (attività di formazione del MPV di Torino) Corso Trento,13 Torino

giovedì 20 gennaio - ore 9,30

**“Lo spettacolo della VITA. Il sole è bello, l’uomo bellissimo.”**

attività P.O.F. per le classi 5ª elem. e per le scuole medie a cura del MPV di Torino Galleria d’Arte Moderna

domenica 23 gennaio - ore 10,00 / 17,00

**Giornata regionale di studio per i Giovani del MpV sul tema «Eutanasia»**

Corso Trento,13 Torino

mercoledì 26 gennaio - ore 15,30 / 18,30

**“Procreazione e fecondazione artificiale. Aspetti etici e scientifici”**

mons. Giuseppe Pollano; prof.ssa Elena Vergani, psichiatra Sala Congressi A.P.I. - via Pianeza 123 - Torino

giovedì 3 febbraio - ore 21,00

**“Il figlio: prima di nascere chi è?”**

dott.ssa Anna Signorile, ginecologa; prof.ssa Elena Vergani, psichiatra Parrocchia Madonna Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo - Torino

domenica 6 febbraio

**Giornata per la VITA «Fidarsi della VITA»**

Celebrazione nelle Parrocchie, offerta delle primule davanti alle Chiese e in luoghi pubblici.

Avvio della seconda fase di promozione dell’accoglienza della vita nascente sui mezzi pubblici e in alcune sale cinematografiche in Torino.

lunedì 28 febbraio

**Concorso VITA quiz: «Europa e VITA»**

termine di consegna elaborati delle scuole Materne, Elementari e Medie

giovedì 31 marzo

**Concorso Europeo «L’uomo e la scienza: dalla bomba atomica alla provetta»**

termine di consegna elaborati delle scuole Superiori e dell’Università

*Proseguono nel 2005 alcune iniziative di preghiera a cura di gruppi di volontari del MPV e dei CAV a Torino:*

giovedì 13 gennaio e ogni secondo giovedì del mese - ore 16,30

**Adorazione Cappella del Sacro Volto - via Sanfront 10/A**

giovedì 3 febbraio e ogni primo giovedì del mese - ore 17,00

**Adorazione Santuario della Consolata**

mercoledì 12 gennaio ed ogni secondo mercoledì del mese - ore 9,00

**S. Messa nella Parrocchia Madonna della divina Provvidenza**

sabato 8 gennaio e ogni secondo sabato del mese - ore 21,00

**Adorazione Eucaristica - Chiesa dell’Immacolata - via Nizza 47**

### Rivoli

Il Gruppo giovani del CAV di Rivoli organizza:

**VITA sotto le stelle**

venerdì 14 gennaio - ore 21,00

**“La danza in... vita”**

Associazione danza Arcipelago - Maison Musique di Rivoli

sabato 15 gennaio - ore 21,00

**“Chi è l’embrione”**

Tavola rotonda con Mario Campanella, ginecologo; Elena Vergani, psichiatra; Giorgio Libertini, responsabile giovani MPV; Alessandro Chisini, gruppo BIOS Università Bologna; Alberto Tibaudi, avvocato. Sala Conferenze Elledici - Cascine Vica (Rivoli) - Corso Francia 214

martedì 15 marzo - ore 21,00

**“Fecondazione artificiale: difendere la legge 40/2004”**

On. Carlo CASINI - Presidente del MPV Italiano

Sala Consiliare del Comune di Rivoli

### Grugliasco

giovedì 3 febbraio - ore 21,00

**Incontro di preghiera e riflessione sul messaggio dei Vescovi**

**per la XXVII Giornata per la VITA «Fidarsi della VITA»**

Chiesa di S. Cassiano

martedì 8 marzo - ore 20,45

**“L’inizio della VITA: uomo o oggetto?”**

Dr. Mario Campanella, ginecologo

Sala Convegni Casa S. Giuseppe

È il 1° incontro del ciclo di conferenze sul tema: **«Fecondazione artificiale e dintorni»**

Gli incontri successivi (a una o due voci) si svolgeranno in data

5 aprile - 14 aprile - 3 maggio - 27 maggio e vedranno come relatori

la dott.ssa Anna Signorile, ginecologa; la prof.ssa Elena Vergani, psichiatra;

il prof. Carlo Campagnoli, endocrinologo e ginecologo;

il dr. Alberto Tibaudi, avvocato; d. Mario Rossini, teologo moralista.

